

L'ORTICOLTORE



Matija Nuic
direttore USPV

Lo scetticismo indebolisce la ricerca

Ci piace pensare che la Svizzera sia un Paese votato all'innovazione grazie ai suoi tanti ricercatori di primo piano: è la base ideale per affrontare le sfide odierne. Per far sì che la ricerca abbia successo, occorre che società, politica e agricoltura mettano a disposizione i mezzi adatti, accettino i risultati e partecipino attivamente al processo restando aperti a nuove soluzioni. Un esempio perfetto è l'editing genomico (trovate un articolo in merito nell'edizione principale): negli anni '90, la Svizzera era all'avanguardia in questo settore. Lo scetticismo, a cui è seguito il rifiuto da parte della politica e della società, ha indebolito lo slancio della ricerca. Se la Svizzera vuole sfruttare appieno il suo potenziale, deve sostenere adeguatamente i propri ricercatori.

Impressum

Editore
Unione svizzera produttori di verdura (USPV)
Tel. 031 385 36 20, -Fax 031 385 36 30
Belpstrasse 26, 3007 Bern
www.verdura.ch

Organo di pubblicazione
Unione svizzera produttori di verdura

Redazione e produzione:
David Eppenberger
E-Mail: redaktion@gemuese.ch

Traduzioni: Sandra Tommasini

Progetto zigolo dolce



Il 28 aprile 2022 si è tenuto il secondo InnoBoard sul tema delle strategie innovative per la lotta allo zigolo dolce in orticoltura. Tre progetti sono stati portati all'attenzione dell'USPV per valutazione e sostegno:

1. Sviluppo di un apparecchio a vapore per la sanificazione termica delle zone infestate dallo zigolo dolce sotto forma di procedimento continuo: già alla vigilia questo progetto godeva di ampio sostegno ed era visto come prioritario. A fine aprile è stato versato un contributo finanziario da parte di AgriQnet.
2. Lotta allo zigolo dolce tramite maggese ottimizzato: nel quadro di questo progetto, le infestazioni di zigolo dolce su terreni fortemente contaminati verranno ridotte il più possibile tramite maggese ottimizzato in combinazione con lavorazione del suolo e sovesci. Si cercano quindi superfici infestate (PER o BIO) nella regione di Herzogenbuchsee (raggio di 20 km).
3. Creazione di una piattaforma di conoscenze e scambio per la lotta integrata allo zigolo dolce sui campi agricoli e orticoli: nella regione di Ins e di Herzogenbuchsee, aree utilizzate per scopi agricoli e orticoli, verranno create altrettante piattaforme per lo scambio di conoscenze ed esperienze sulle strategie di lotta dirette e indirette. Si cercano tuttora superfici infestate.

Chi possiede superfici adatte e vorrebbe partecipare al secondo o al terzo progetto può

contattare l'USPV al seguente indirizzo e-mail: info@gemuese.ch. I dati di contatto verranno trattati in modo strettamente confidenziale. Ulteriori informazioni su InnoBoard sono disponibili sul sito web della CSO. ■

Promemoria per l'invio delle richieste di progetto FRO 2023

Avete problemi relativi alla pratica orticola o richieste di ricerca? L'invio per le richieste di progetti al forum per la ricerca in orticoltura (Forum Forschung Gemüse, FFG) è possibile fino al 1° settembre 2022. Le richieste possono essere inviate al FRO tramite il modulo di invio online. Le richieste già inviate sono salvate online e possono essere visualizzate prima dell'invio di una nuova richiesta. Per le richieste relative a «protezione fitosanitaria» ed «estensioni» verranno stabilite le priorità durante la riunione FRO del 15 e 16 novembre 2022. Le richieste di «gestione aziendale» verranno discusse separatamente dal gruppo di lavoro gestione aziendale. (zt) ■

 <https://ffg.szg.ch/projekteingabe>

 <https://ffg.szg.ch/aktuelle-antraege>

Pacchetto di ordinanze per l'iniziativa parlamentare 19.475

AGRIDEA ha elaborato alcune schede informative sull'iniziativa parlamentare che illustrano in modo chiaro le nuove direttive per le PER e in particolare per l'orticoltura. Sono state inserite anche le misure che verranno da ora sostenute tramite pagamenti diretti. (zt) ■

 www.bit.ly/pacchetto_ordinanze

Stato attuazione PER a partire dal 2023

Su iniziativa dell'USPV, in gennaio 2022 sono state approvate innumerevoli autorizzazioni di emergenza in orticoltura. La ricerca di soluzioni per le lacune attualmente esistenti nelle strategie di lotta continua tuttavia senza sosta.



A causa del divieto di utilizzo di sostanze con elevato margine di rischio, a partire dal 2023 l'impiego di prodotti fitosanitari nel quadro delle PER è stato limitato. L'orticoltura è particolarmente interessata da queste misure. Nell'ordinanza sui pagamenti diretti verranno elencate le combinazioni colture-agenti patogeni per le quali non ci sono principi attivi alternativi a minor potenziale di rischio e che causano regolarmente danni nella maggior parte delle regioni della Svizzera. L'USPV punta con decisione su un aumento delle eccezioni concesse. Allo stato attuale, per le indicazioni non in elenco, in futuro dovranno essere richieste autorizzazioni cantonali speciali. In questo modo le spese amministrative per il Cantone e gli orticoltori potrebbero quindi aumentare. Inoltre, a causa dell'aumento delle infestazioni di organismi nocivi e della mancanza di prodotti fitosanitari efficaci, anche lo spreco alimentare potrebbe aumentare. L'USPV raccomanda quindi di indicare nel monitoraggio anche questi casi di spreco alimentare. I dati verranno trattati in maniera confidenziale. (zt)

Firma dell'accordo sullo spreco alimentare

Le perdite evitabili di alimenti devono essere dimezzate entro il 2030: questo è l'obiettivo dell'accordo sulla lotta allo spreco alimentare firmato dall'USPV il 12 maggio 2022. L'accordo è parte del piano d'azione della Confederazione contro lo spreco di alimenti. Sotto la guida dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), associazioni e imprese del settore alimentare hanno formato un gruppo di lavoro per definire le misure per ridurre i rifiuti alimentari. Il monitoraggio dell'USPV sui danni causati dallo spreco alimentare sarà una base importante del processo e potrebbe fornire dati fondati per sostenere l'autorizzazione di determinati prodotti fitosanitari. (lw)

Aumento dei prezzi dell'energia

L'approvvigionamento energetico nei prossimi mesi è fonte di grande insicurezza. L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) prende molto sul serio l'argomento e nel corso della Conferenza dei presidenti del 22 giugno ha informato le sezioni sulle probabili conseguenze di una carenza di elettricità. Le imprese che gestiscono delle serre sono inoltre preoccupate per l'approvvigionamento di gas. Grazie ai programmi di rimborso dei contributi sul CO₂, molte imprese hanno realizzato misure per il risparmio energetico. Ciononostante,



sia per queste imprese che per tutte le altre è consigliato consultare nuovamente la guida «Leitfaden Energieoptimierung für Gärtnerbetriebe» redatta alcuni anni fa da JardinSuisse e dall'Agenzia dell'energia per l'economia. Potrebbero esserci ulteriori margini di risparmio ancora non sfruttati. Se desiderate una consulenza, potete rivolgervi alla moderatrice dell'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC) Sara Willi o al moderatore Gregor Zadori (dati di contatto ottenibili presso DM Energieberatung AG). Insieme a JardinSuisse, l'USPV verificherà se tramite iniziative parlamentari sia possibile ridurre gli ostacoli per il passaggio a un sistema di riscaldamento senza combustibili fossili. (mn)

www.dmeag.ch/ueber_uns

Evento informativo sulla sostituzione dei combustibili fossili

Da oltre un anno il settore può beneficiare di incentivi finanziari per il passaggio a sistemi di riscaldamento senza combustibili fossili. Molte imprese si sono già iscritte al programma e le prime sono già in fase di attuazione. Il 14 settembre 2022, a partire dalle 16:00, Daniel Meier e Gregor Zadori dell'Agenzia dell'energia per l'economia presenteranno in un seminario online le possibilità di sostituzione dei combustibili fossili nella produzione orticola. Segnatevi fin da ora la data in agenda. Seguiranno maggiori informazioni.

Giornata dello zigolo dolce

La prossima giornata dello zigolo dolce si terrà il 30 agosto 2022 al centro agricolo di San Gallo a Salez. Durante la mattinata verranno presentati gli ultimi risultati della ricerca. Il pomeriggio sarà invece all'insegna degli esempi pratici e si svolgerà una visita alle imprese colpite. Gli interessati possono iscriversi tramite il seguente indirizzo e-mail: erdmandelgras@gmx.ch

La voce del Comitato direttivo



La coltivazione biologica è la migliore forma di produzione. Un suolo vivo e sano produce alimenti sani e ricchi di sostanze nutritive per persone e

animali sani. La coltivazione biologica è prima di tutto al servizio della natura: circolo chiuso ed efficiente per le sostanze nutritive, meno dipendenza dai grandi gruppi industriali, produttori di verdura liberi e indipendenti. Fin qui abbiamo presentato il quadro ideale. Da trent'anni il commercio all'ingrosso svizzero sostiene i prodotti biologici con incredibili attività di marketing e convincenti reportage su tutti i maggiori quotidiani della Svizzera. In questo modo è oggi possibile contare su marchi forti e istituzioni di peso. (Budget di Bio Suisse: ca. 20 milioni di CHF; budget totale FiBL: ca. 34 milioni di euro.) Grazie a tutto questo abbiamo raggiunto nel 2021 una quota di mercato di tutto rispetto (CHF) del 23,8 per cento per verdure, insalata e patate, una percentuale di superfici del 20,5 per cento per le verdure ma una deludente percentuale di produzione di solo il 12,9 per cento. Come mai non è maggiore? I prezzi troppo alti in negozio frenano la crescita. L'assortimento gonfiato rende talvolta nulla la prestazione ecologica della coltivazione biologica. Inoltre, le già ristrette possibilità di intervento con prodotti fitosanitari per le verdure biologiche sono molto controverse e rischiano di essere eliminate. Non ci sono soluzioni alternative da parte della ricerca e delle tecniche di coltivazione. Oggi, al centro dell'attenzione della politica e della società troviamo la protezione del clima e delle risorse. Occorre quindi fare attenzione per evitare che lo «zero netto» non diventi una massima economica. In qualità di nuovo membro del Comitato direttivo, rappresento il settore bio. Non ho nulla contro le altre forme di produzione, anzi vorrei liberare il nostro settore dall'indesiderato collare di autorità e politica. Bio significa vita. L'intraprendenza verso la forma di produzione ottimale deve però arrivare da noi produttori di verdura e non dallo Stato come successo in Sri Lanka. La mia visione? Svizzera biologica, moderata, per l'uomo e la natura.

Christian Gerber

Discussioni pubbliche sulla protezione fitosanitaria

La comunicazione deve continuare

Dopo le votazioni sulle due iniziative agricole in giugno 2021, la CI protezione delle piante torna a dedicarsi a quello che era il suo compito originale: comunicare il punto di vista dei produttori sul tema della protezione fitosanitaria. MATIJA NUIC, direttore USPV

Su iniziativa dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV), nel 2019 è stata fondata la Comunità di interessi futuro della protezione delle piante. La CI ha iniziato il suo lavoro sottoposta alla crescente pressione sui prodotti fitosanitari e alle due iniziative popolari in merito. Seguendo il motto «innovazioni, non divieti», la CI, in collaborazione con economiesuisse, ha condotto una campagna di grande successo contro le due proposte. Poco dopo le votazioni, sul tema dei prodotti per la protezione fitosanitaria è calato il silenzio.

La comunicazione è essenziale

A catturare l'interesse di tutti sono attualmente le discussioni in merito all'attuazione dell'iniziativa parlamentare sulla riduzione dei rischi. La produzione è confrontata con massicci tagli delle PER. Quello che per l'agricoltura è un dibattito incandescente, nel resto della Svizzera trova pochissima attenzione. Ancora meno considerazione da parte dei media e della politica è concessa alle misure attuate dal settore.

Sarebbe da incoscienti pensare che il tema sia chiuso. Il settore dovrà continuare

a fare affidamento sui prodotti fitosanitari e il loro utilizzo resterà un tema scottante nella società. Solo quando decisori e media disporranno di informazioni fondate sulle attività del settore sarà possibile intavolare le giuste discussioni. Far circolare queste informazioni è un onere che grava sul settore. Già dalla creazione della CI futuro della protezione delle piante si è pensato che dopo le votazioni l'organizzazione dovesse assumere un ruolo determinante nella comunicazione. Grazie alla sua fama e alla rete creata con la campagna, i membri della CI hanno potuto raggiungere molti più destinatari rispetto a quanto fatto tramite canali propri.

Una comunicazione unilaterale non è tuttavia sufficiente. Occorre tenere un regolare scambio di informazioni con gli attori rilevanti. In questo modo si favorisce la comprensione reciproca e le informazioni possono essere discusse in maniera fondata e senza ingerenze politiche. Non da ultimo, in questo modo sarebbe possibile frenare immediatamente lo slancio delle richieste più estreme.

Stessa organizzazione, nuovo orientamento

Questo nuovo orientamento ha portato anche a una trasformazione a livello organizzativo. Attualmente, oltre all'USPV, fanno parte della CI futuro della protezione delle piante anche l'Associazione svizzera frutta (ASF) e swisspatat. L'organizzazione è aperta a nuovi membri. Christian Schönbächler continuerà a dirigere le operazioni. In futuro, la CI comunicherà anche tramite social media e newsletter per raggiungere con semplicità nuovi destinatari. Nei mesi precedenti alla campagna di voto, la CI era molto visibile per i membri più attivi dell'USPV: ogni giorno arrivavano informazioni e materiale pubblicitario tramite differenti canali. Ora i decisori e i media riceveranno informazioni e verranno invitati a numerosi eventi. Finalmente di nuovo orientati verso e a favore della produzione. ■



Senza efficienti misure di protezione fitosanitaria sussiste il rischio di perdite massicce nei campi agricoli.
DAVID EPPENBERGER

Azioni puntuali di pubbliche relazioni

Verdura fresca per i visitatori dei festival

Dopo il successo al debutto lo scorso anno, l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) e l'Associazione svizzera frutta (ASF) ripropongono la loro presenza al festival Openair Gampel. Con San Gallo, Gurten e Lumnezia anche altri tre festival vedranno la nostra partecipazione. MARKUS WABER, direttore supplente USPV

La partecipazione a Migros Hiking Sounds dello scorso anno ha mostrato che la distribuzione di frutta e verdura fresche tra gli escursionisti è stata molto apprezzata. USPV e ASF sono quindi anche quest'anno co sponsor di questa serie di eventi e saranno presenti con una roulotte in dieci località di montagna che fanno da punto di partenza delle escursioni. Visto il successo, lo scorso anno l'Unione ha voluto quindi scoprire se il concetto potesse funzionare anche per i festival. È stato quindi deciso, in tempi brevissimi, di partecipare all'Openair Gampel in agosto. La roulotte era situata in posizione ottimale ossia nello spiazzo dedicato delle tende: era il primo posto in cui si recavano i visitatori che dovevano inoltre passare davanti allo stand per dirigersi verso l'area del festival. Frutta e verdura non sono state distribuite gratuitamente: occorre dapprima girare una ruota della fortuna e sfoggiare le proprie conoscenze sul settore. Si è formata in fretta una coda che non finiva mai.

Se la ruota della fortuna si fermava su una foto di frutta o verdura, si aveva diritto a portar via con sé una ciotola con appunto frutta o verdura. Quando invece la ruota si fermava sul logo del settore, i partecipanti dovevano rispondere a un quiz. Venivano poste domande come ad esempio: «Qual è la verdura preferita degli svizzeri o a quanto ammonta il consumo di verdura pro capite all'anno?» Se la risposta era corretta, il premio era un sacchetto di frutta o verdura riutilizzabile in cotone riempito ad esempio con pomodorini cherry o prugne. I visitatori del festival si sono detti entusiasti di questo snack rinfrescante e ricco di vitamine e questo ha convinto l'Unione a riproporre la propria partecipazione anche al festival di quest'anno. A fine giugno è iniziata la stagione dei festival estivi con l'Openair di San Gallo seguito dal Gurtenfestival, dall'Openair Lumnezia e per finire dall'Openair Gampel a metà agosto.



Anche l'ambasciatore del marchio Verdura svizzera, Lario Kramer, ha visitato lo stand sul Gurten. MW

Perché i festival?

Grazie alla roulotte, abbiamo a disposizione un'infrastruttura ottimale e di facile installazione per garantire una presenza professionale. Il concetto è adattabile senza particolari problemi. I festival, a cui sono presenti tanti giovani, offrono il gruppo target ideale: accessibile e aperto ai temi e ai messaggi delle associazioni. È importante convincere i giovani e informarli ad esempio sul concetto di stagionalità in modo che nei negozi facciano più attenzione alla provenienza dei prodotti. Tra i migliori mezzi pubblicitari per raggiungere tale obiettivo troviamo la distribuzione di calendari della stagionalità in formato tascabile e la degustazione di prodotti freschi.

Presso lo stand si sono inoltre tenute interessanti conversazioni che si sono evolute talvolta in discussioni su domande critiche. Grazie ai produttori e ai rappresentanti della direzione, queste domande hanno trovato una risposta professionale e questo ha un effetto duraturo e sostenibile. Questa efficiente misura sarà implementata anche per il 2023.

Noleggare la roulotte frutta e verdura

I membri hanno la possibilità di noleggiare la roulotte per un evento quando non viene utilizzata per i festival o per un altro evento organizzato dall'Unione. In caso di interesse, contattare la direzione. ■